

# CONTRO LA LEGGE DELEGA SUL MERCATO DEL LAVORO

Lavoro interinale, a tempo determinato, a collaborazione coordinata e continuativa, a collaborazione occasionale, stagionale, apprendistato, formazione lavoro, borse, stage, lavoro a chiamata, a prestazioni ripartite, socio lavoratore, part time..... e il sempre diffusissimo lavoro nero.....

**IL LAVORO È SEMPRE PIÙ FLESSIBILE, SEMPRE PIÙ PRECARIO.**

La proposta di legge di "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" (848-B), primo corposo step di attuazione del "libro bianco di Maroni", si appresta ad essere definitivamente approvata dal Parlamento entro la fine di gennaio. In continuità con il "pacchetto Treu" del 1997, emanato dal governo di centro-sinistra (all'epoca comprendente anche rifondazione comunista), questo pesantissimo provvedimento di ulteriore devastazione del mercato del lavoro si articola in 3 aspetti fondamentali.

- 1) **Accesso al lavoro:** sancisce la definitiva scomparsa del collocamento pubblico e quindi la sua privatizzazione. liberalizza l'attività delle agenzie interinali che possono estendere i loro "servizi" a qualunque funzione di accesso al lavoro, dalla formazione di qualunque altra funzione di intermediazione di manodopera. Ma l'intervento, probabilmente il più pericoloso, è la combinazione della revisione sulla normativa di trasferimento di un ramo d'azienda con "l'ammissibilità della somministrazione di manodopera, anche a tempo indeterminato" e la contestuale abolizione della legge 1369 del 1960 che vietava la "mera somministrazione di mano d'opera" (che è il principale strumento legislativo per le vertenze contro il lavoro precario ed era il frutto delle lotte, in particolare bracciantili, contro il caporalato). L'insieme di questi interventi introduce in Italia lo strumento di "staff leasing", pratica diffusa negli USA, cioè il lavoro interinale a tempo indeterminato. Questo consente all'impresa utilizzatrice una enorme flessibilità e la libera dai vincoli contrattuali e normativi (compreso l'art. 18 dello statuto dei lavoratori);
- 2) **Forme contrattuali:** favorisce ed estende le varie tipologie di contratti precari, sul terreno formativo, dell'orario e tipologico. Sul terreno formativo oltre l'ulteriore estensione dell'apprendistato e del tirocinio è da sottolineare la volontà di favorire il più possibile le convenzioni, fra scuole e università da un lato e aziende dall'altro, volte a facilitare le "misure di inserimento al lavoro, non costituenti rapporto di lavoro". In pratica gli e le studenti verranno servite gratis alle aziende sotto forma di stage e tirocinii, o quasi gratis perché, bontà loro, si potrebbe prevedere "la eventuale corresponsione di un sussidio". Sull'orario, facilita e favorisce il lavoro a tempo parziale agevolando il ricorso agli straordinari (per i part time),

agevolando forme flessibili ed elastiche del tempo parziale (anche per chi ha il contratto di lavoro a tempo determinato), agevolando con norme anche previdenziali l'utilizzo a tempo parziale di "lavoratori anziani" e, vera chicca, il computo in proporzione dell'orario contrattuale dei lavoratori impiegati nell'azienda a fini delle norme legislative e contrattuali collegate alla dimensione aziendale (per capirci: 2 lavoratori che hanno un orario dimezzato contano 1 per esempio per l'applicazione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori). Sulle tipologie contrattuali, istituisce il lavoro a chiamata cioè la "disponibilità allo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente"; istituisce il lavoro a prestazioni ripartite "fra due o più lavoratori, obbligati in solido nei confronti di un datore di lavoro"; per le prestazioni di lavoro occasionale e accessorio, in generale e con particolare riferimento a opportunità di assistenza sociale, queste sono regolarizzabili attraverso la tecnica dei buoni in sostituzione del salario; si instaurano prestazioni che esulano dal mercato del lavoro e dagli obblighi connessi svolte a titolo di aiuto, mutuo aiuto, obbligazione morale senza corresponsione di compensi soprattutto in agricoltura (in pratica una nuova forma di servitù della gleba); estende al settore agricolo il lavoro interinale; normalizza i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e con la certificazione vuole impedire le vertenze a riguardo; infine per il socio lavoratore prevede deroghe al contratto collettivo nazionale e la non applicazione del titolo III (dell'attività sindacale) e dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori).

- 3) **Giurisprudenza del lavoro:** istituisce la certificazione del contratto di lavoro e dei regolamenti interni delle cooperative in merito ai contratti di lavoro. Revisiona le "funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e lavoro" sia per gli organi dell'ispettorato che degli enti previdenziali al fine di ridurre le sanzioni e le vertenze contro i padroni e "valorizzando l'attività di consulenza degli ispettori" nei confronti dei datori di lavoro. In pratica cerca di disarmare completamente il lavoratore e la lavoratrice di fronte al proprio sfruttatore.

Come si vede un ulteriore passo strategico nell'attacco alle condizioni di esistenza non di questo o quel settore ma dell'intero proletariato: disoccupati/e, lavoratrici e lavoratori, studenti. E quel che più "sorprende" è che in oltre un anno di mobilitazioni contro le modifiche all'articolo 18 e la precarizzazione del lavoro che comporterebbe non vi è traccia di un lavoro, perlomeno di agitazione, contro il progetto in questione. Per questo nel tentativo di costruire una mobilitazione **SOTTO IL SENATO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DELEGA** (che avverrà a fine gennaio), proponiamo, al sindacalismo di base, ai centri sociali, ai collettivi territoriali, al movimento nonglobal:

**UN'ASSEMBLEA CITTADINA VENERDI 24 GENNAIO 2003 ORE 17,00**

**ALL'UNIVERSITA' 'LA SAPIENZA' FACOLTA' di LETTERE AULA 2**

- **PER LA CANCELLAZIONE DELLA LEGGE DELEGA 848-B**
- **PER L'AGENZIA UNICA DI COLLOCAMENTO NUMERICO AL LAVORO**
- **PER LA GARANZIA DI CONTINUITA' DEL REDDITO PER TUTTI/E**
- **PER DIFFONDERE L'AUTORGANIZZAZIONE DAPPERTUTTO**

Assemblea coordinata e continuativa contro la precarietà, Collettivo antagonista Primavalle, Comitato cittadino per l'Autonomia di classe, Comitato di quartiere Alberone, Confederazione Cobas, Coordinamento lavoratrici e lavoratori Roma ovest, Corrispondenze metropolitane, CSOA "I Po" - Marino, CUB Federazione romana, OSA "La Marmitta", RDB Federazione romana, Redazione di "Vis a Vis"